

Comunicato stampa

Lumezzane (BS), 5 Novembre 1999

## **SABAF: Il CdA esamina il piano di stock options**

Destinatari sia i managers che gli altri dipendenti  
Le stock options ai manager saranno legate al raggiungimento  
di target di prezzo dell'azione SABAF

Il Consiglio di Amministrazione di SABAF SpA, società bresciana fra i principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, ha esaminato oggi il piano di stock options che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria convocata il 20 dicembre p.v.

L'operazione presenta un carattere fortemente innovativo in quanto si rivolge non soltanto ai managers della Società, ma coinvolge la quasi totalità dei dipendenti, seppur con diverse modalità tecniche. In particolare, per quanto riguarda i managers, il piano è legato al raggiungimento di precisi target di prezzo delle azioni ordinarie SABAF o, in alternativa, a determinati livelli di cash flow.

Nel complesso, il piano prevede l'assegnazione gratuita di buoni per la sottoscrizione di azioni ordinarie provenienti da un aumento di capitale gratuito pari ad un massimo di nominali 340 milioni di lire, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria di dicembre, da attuarsi anche in più tranches, entro il 31 dicembre 2003. Il totale delle azioni emesse sarebbe pari a circa 340.000 azioni, pari a circa il 3% del capitale sociale post aumento.

In dettaglio, il piano di stock options riservato al management prevede l'assegnazione di buoni gratuiti per la sottoscrizione di azioni provenienti dall'aumento di capitale gratuito indicato, ed è suddiviso in 3 tranches con scadenza 30 giugno 2001, 30 giugno 2002 e 30 giugno 2003.

Come precedentemente indicato, la possibilità di sottoscrivere le azioni sarà collegata al raggiungimento di precisi target di prezzo dell'azione ordinaria SABAF o, in alternativa, al raggiungimento di determinati livelli di cash flow. In particolare:

- per quanto riguarda la prima tranche, obiettivo è che il prezzo medio ufficiale del titolo Sabaf nel corso del 2000 sia superiore a 10 Euro. Qualora non si verifichi questa condizione, ma venga raggiunto un cash flow consolidato (utile netto +ammortamenti) superiore a 30 miliardi di lire a fine esercizio 2000, saranno esercitabili il 60% dei buoni assegnati; il residuo 40% concorrerà alla terza tranche (con scadenza 30 giugno 2003);
- l'esercizio della seconda tranche prevede che il prezzo medio ufficiale del titolo Sabaf nel corso del 2001 sia superiore a 11 Euro. Qualora non si verifichi questa condizione, ma il cash flow consolidato (utile netto +ammortamenti) raggiunga 34 miliardi di lire a fine esercizio 2001, saranno esercitabili il 60% dei buoni opzioni assegnati; il residuo 40% concorrerà alla terza tranche;
- l'esercizio della terza tranche, infine, è legato ad un prezzo medio ufficiale del titolo Sabaf nel corso del 2002 superiore a 12 Euro, o in alternativa, al raggiungimento sia degli obiettivi di cash flow consolidato sopra indicati relativi agli anni 2000 e 2001, sia di un cash flow consolidato (utile+ammortamenti) pari a 39 miliardi di lire per l'anno 2002. Se non fossero raggiunti gli obiettivi fissati per gli anni 2000 e 2001, ma venisse comunque raggiunto l'obiettivo di cash flow consolidato pari a 39 miliardi di lire per l'anno 2002, saranno esercitabili il 60% dei buoni originariamente assegnati per la sola terza tranche.

Per quanto riguarda il piano di stock options riservato ai dipendenti, anche in questo caso è prevista l'assegnazione di buoni gratuiti per la sottoscrizione di azioni provenienti dall'aumento di capitale gratuito indicato.

Il piano è rivolto a circa 300 operai ed impiegati di SABAF, e riguarda opzioni esercitabili a partire dal 1° gennaio 2002. L'esercizio dei buoni di assegnazione sarà subordinato alla sola prosecuzione del rapporto di lavoro anche dopo il trasferimento nello stabilimento di Ospitaletto della produzione attualmente realizzata a Lumezzane.

*“Il coinvolgimento non solo dei managers ma anche degli altri dipendenti nel piano di stock options” ha dichiarato Angelo Bettinzoli, Amministratore Delegato di SABAF, “risponde alla volontà di premiare l'impegno di tutti coloro che contribuiscono con il loro lavoro alla crescita di SABAF. In particolare, abbiamo voluto differenziare i criteri di assegnazione delle azioni, subordinandole soltanto nel caso dei managers, direttamente responsabili delle scelte strategiche per lo sviluppo della Società, al raggiungimento di determinati target di prezzo dell'azione SABAF o in alternativa, al raggiungimento di rilevanti indicatori di redditività”.*

### **Risultati dei primi dieci mesi**

Il CdA ha inoltre preso atto del positivo andamento delle vendite di componenti registrato nei primi dieci mesi dell'esercizio: i ricavi delle vendite nel mese di ottobre sono infatti cresciuti del 23% rispetto al mese di ottobre 1998, portando l'incremento dei ricavi delle vendite nei primi dieci mesi dell'esercizio al +11,8% rispetto allo stesso periodo del 1998 (92,8 miliardi di lire nei primi 10 mesi del '99 contro 83 miliardi di lire raggiunti nei primi 10 mesi del 1998).

Fondata nei primi anni '50, SABAF è cresciuta costantemente fino a divenire oggi il principale produttore in Italia e uno tra i primi produttori mondiali di componenti per cucine ed apparecchi domestici per la cottura a gas. La produzione si articola in tre linee principali: rubinetti, termostati e bruciatori, necessari negli apparecchi per la cottura a gas. Il know-how tecnologico, la flessibilità produttiva e la capacità di offrire una vasta gamma di componenti, progettati anche in base alle necessità delle singole case produttrici di cucine, piani e forni da incasso, e in linea con le caratteristiche specifiche dei diversi mercati di riferimento, rappresentano fondamentali punti di forza di SABAF, in un settore a forte specializzazione, in cui la domanda è in continua evoluzione, e sempre più orientata verso prodotti che garantiscono assoluta affidabilità e sicurezza.

Con circa 376 dipendenti dislocati in quattro unità produttive, situate nella provincia di Brescia, nel corso del 1998 SABAF ha aperto una sede commerciale in Brasile, denominata SABAF do Brasil, e ha istituito un ufficio di rappresentanza a Shanghai (Cina).

A fine esercizio 1998 SABAF ha registrato a livello consolidato ricavi delle vendite pari a 97,2 miliardi di lire, un margine operativo lordo pari a 30,4 miliardi di lire e un reddito operativo pari a 19,3 miliardi di lire. L'utile netto è stato pari a 10,9 miliardi di lire, mentre il cash flow (utile netto+ ammortamenti) consolidato ha raggiunto 22,9 miliardi di lire,

Nel primo semestre 1999 a livello consolidato i ricavi delle vendite sono stati pari a 54,6 miliardi di lire, il margine operativo lordo ha raggiunto 18,7 miliardi e il reddito operativo è stato pari a 12,5 miliardi. L'utile netto ha raggiunto 7,2 miliardi di lire, mentre il cash flow consolidato (utile netto +ammortamenti) è stato pari a 14,1 miliardi di lire.

SABAF è quotata al sistema telematico della Borsa Italiana dal 24 marzo 1998.